

La News



E in Uk venne il "ProGrigio"

Mentre in Italia inizia a movimentarsi la situazione che, salvo sorprese, porterà alla nascita di una tipologia di Asti Docg "secco", con il "Sistema Prosecco" che sta alla finestra per valutare eventuali azioni, nel Regno Unito, mercato n. 1 per lo spumante veneto (e friulano), ci si muove ai limiti della legalità. La catena di supermercati Asda (sussidiaria del gruppo Walmart, con 630 punti vendita e ricavi intorno al miliardo di sterline) ha lanciato il "ProGrigio", spumante che, spiega la catena, è realizzato con un blend di uve Glera (il vitigno da cui nasce il Prosecco) e Pinot Grigio, al prezzo di 5 sterline a bottiglia. Con richiami all'Italia evidenti...

Primo Piano

Brunello di Montalcino tra giudizi, numeri e "stelle"

Per il Brunello di Montalcino, la 2016, sarà un'altra annata da ricordare: secondo i pareri raccolti da WineNews tra produttori ed enologi, dovrebbero essere 5 (il massimo possibile) le "stelle" che saranno assegnate ufficialmente domani all'ultima vendemmia di uno dei vini più importanti d'Italia e del mondo (il cui giro d'affari è stimato in 170 milioni di euro, il 70% all'export, Usa in testa), con la piastrella celebrativa firmata dalla prestigiosa "Guida Michelin", a "Benvenuto Brunello 2017" (17-20 febbraio) a Montalcino. Dove sono in assaggio il Brunello di Montalcino 2012 (altra annata a 5 stelle) e la Riserva 2011 (qui i migliori assaggi di WineNews, <https://goo.gl/WnQCDW>), che alcune firme della critica internazionale hanno già avuto modo di degustare e giudicare. Kerin O'Keefe, italian editor di "Wine Enthusiast", spiega: "se vi piacciono i Sangiovese eleganti ma al tempo stesso longevi, allora riempite la vostra cantina di Brunello di Montalcino 2012. La qualità dei vini del 2012 è più uniforme, ma in termini di condizioni meteorologiche si è trattato indubbiamente di un anno difficile. Importante è stata la bravura di molti produttori nella gestione del vigneto". Per James Suckling, invece, voce critica del vino sempre più importante nei mercati asiatici, "il Brunello 2012 è una "rockstar". È un'annata che si avvicina molto alla "leggendaria" del 2010 e a quella altrettanto speciale del 2004. I frutti sono vibranti, gli aromi intensi, l'acidità è vivace e i tannini sono ultrafini". Meno entusiasta, invece, il giudizio di Monica Lerner, responsabile dall'Italia per "The Wine Advocate", che, a WineNews, dice: "i 2012 in generale sono vini abbastanza eleganti e piacevoli, ma se hanno una grande intensità aromatica, e sono molto generosi nei profumi, in bocca sono più fini, e in generale un po' corti, ad eccezione di una decina di produttori che per me hanno fatto vini davvero eccezionali. Sulla Riserva 2011 non c'erano tantissimi campioni, sono vini anche in questo caso che esprimono più piacevolezza e frutta, che complessità. Ma in generale, per me sono entrambe due annate di media longevità, non da lungo invecchiamento".

Focus

Gallo sceglie Argiano per i suoi "Lux Wines"

Il mercato Usa, dicono tutti gli studi, crescerà nella fascia medio alta di prezzo. E così anche i grandi gruppi sono sempre più spesso alla ricerca di chicche di grande prestigio e posizionamento da portare sul mercato. È il caso del colosso E. & J. Gallo, che muove ogni anno 960 milioni di bottiglie e che, con la sua divisione di alta gamma "Lux Wines" ora scommette su Montalcino e su una delle sue griffe, la storica Argiano, che Gallo distribuirà in esclusiva sul mercato americano dai prossimi mesi, e che impreziosisce così un portafoglio di cui fanno già parte brand come Allegrini, firma dell'Amarone, Pieropan, etichetta iconica di Soave, e Renato Ratti, azienda storica di Barolo. Una scelta, quella di Montalcino da parte di Gallo, come nuovo step del suo progetto di altissima gamma, che conferma i rumors anticipati da WineNews. E che vede protagonista la storica cantina, dal 2013 proprietà del brasiliano André Esteves, che la ha acquistata da Noemi Marone Cinzano (57 ettari totali, di cui 22 a Brunello di Montalcino, con una produzione intorno alle 330.000 bottiglie all'anno, di cui 115.000 di Brunello), e guidata dall'enologo e ad Bernardino Sani, autore dell'accordo con il colosso americano.



Ocm: Uiv scrive a Martina

"Il nuovo bando per i fondi dell'Ocm promozione (campagna 2017 - 2018) dovrebbe essere pubblicato tra meno di due mesi, ma al momento non si è ancora chiusa l'assegnazione delle risorse 2016 - 2017. Caro Ministro Martina, è urgente riscrivere le regole per l'utilizzo dei fondi europei a sostegno del nostro export perché rischiamo uno stallo gravissimo: in gioco c'è il futuro del nostro sistema vitivinicolo che oggi esporta il 50% del prodotto". Così scrive Antonio Rallo, presidente di Unione Italiana Vini, al Ministro dell'Agricoltura. Una sollecitazione importante perché, spiega Rallo, al netto del Prosecco, l'export di vino italiano nel 2016 sarebbe in frenata, e tra ritardi e ricorsi vari, la situazione sul fronte della promozione e dell'accesso ai finanziamenti rischia di diventare "gravissima"...

SMS

Cronaca

Swan Valley sott'acqua

Se in Francia, negli ultimi anni, grandine e gelate hanno flagellato Borgogna a Bordeaux, in Australia il nemico è un altro, la pioggia, abbattutasi eccezionalmente, vista la stagione (nell'emisfero Sud siamo in piena estate), nell'Ovest del Paese, provocando una delle peggiori inondazioni degli ultimi decenni. Sotto l'acqua, con la vendemmia alle porte, anche i vigneti della Swan Valley, una delle più antiche regioni vitivinicole di Australia, dove i danni ammontano a 10-15 milioni di dollari australiani.



Wine & Food

Nobile di Montepulciano 2014, la risposta ad un'annata difficile

L'annata 2014, a Montepulciano come in altri territori della Toscana, è stata una delle più difficili degli ultimi 10 anni. Eppure, nella patria del Nobile non sono mancate le sorprese, per un'interpretazione complessivamente centrata, almeno sul lato della piacevolezza. Ad emergere, negli assaggi di WineNews, sono il Nobile 2014 "Pagliareto" di Lunadoro, quello di Salcheto, il "Santa Caterina" 2014 della Tenuta Trerose (Bertani Domains), e ancora quello di Bindella, il Nobile della Tenuta di Gracciano della Seta, quello di Boscarelli ed quello firmato da Contucci (<https://goo.gl/TDvjZ9>).

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il vino italiano nel mondo dei fine wines: al di là dei grandi Supertuscan, e di pochi nomi di Toscana e Piemonte quale futuro all'orizzonte per l'Italia enoica? A rispondere

Stephen Mould, direttore del settore vini delle aste di Sotheby's: "forse è davvero ora che altre Regioni abbiano la loro possibilità di emergere, come la Sicilia".

